



Comune di CARRARA



Provincia di Massa Carrara

Regione TOSCANA



PIANO STRUTTURALE

VARIANTE GENERALE 2009

L.R. n.1 del 03/01/2005

Relazione di sintesi

(Art. 16 comma 3 L.R. 1/05 e Art. 10 D.P.G.R.Toscana n° 4R/07)

1. Premessa

Con il D.Lgs 16/01/2008 n° 4 (“ulteriori disposizioni correttive e integrative del decreto 03/04/2006 n° 152 recante norme in materia ambientale”) sono stati recepiti a livello nazionale i contenuti della Dir 2001/42/CEE e che modifica il Titolo primo del D.Lgs 152/06 sulla procedura di valutazione ambientale strategica.

Il D.Lgs 152/06 e s.m.i. all'art. 35 stabilisce che le Regioni adeguano il proprio ordinamento entro 12 mesi dall'entrata in vigore delle nuove disposizioni, ossia entro il 13 febbraio 2009 e che, in mancanza di norme regionali vigenti, trovano diretta applicazione le norme nazionali del decreto stesso

La Regione Toscana, che con la L.R. 01/05 aveva disciplinato in maniera dettagliata le disposizioni della Dir 01/42/CE prevedendo che gli atti della pianificazione e del governo del territorio fossero elaborati sulla base di un preciso processo valutativo e partecipativo (la valutazione integrata) deve adeguare quindi la propria normativa a quanto previsto da quella nazionale per uniformare i 2 procedimenti di valutazione integrata e di Valutazione Ambientale Strategica da un punto di vista prevalentemente formale.

In linea di principio, infatti, esiste una sostanziale uniformità di contenuti tra i 2 processi che prevedono la redazione di un Rapporto Ambientale (con i contenuti di cui all'allegato I della Dir 01/42/CE) e una partecipazione pubblica fin dalle prime fasi di definizione degli obiettivi per arrivare all'efficacia dell'atto.

Nelle more dell'approvazione della legge regionale in materia di VAS e VIA, la Regione Toscana ha comunque provveduto a emanare indirizzi transitori applicativi con Del G.R. n° 87 del 09/02/2009. In particolare, l'allegato A della suddetta circolare, individua indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 152/06 in questa fase transitoria specificando che la titolarità delle competenze in materia di VAS è da ritenersi in capo a ciascuna amministrazione cui compete l'approvazione di piani o programmi (in questo caso il Comune di Carrara) e che **le norme regionali in materia di valutazione integrata** (art. 16 L.R. 49/99 e regolamento 52 R/2006; art. 11 e segg della L.R. 01/05 e regolamento attuativo 4R/2007) **si applicano in modo coordinato con la VAS.**

La presente attività di valutazione integrata è quindi svolta in applicazione dell'art. 11 e segg. della L.R. n. 1/2005 (Norme per il governo del territorio) e del relativo Regolamento attuativo n. 4/R, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 9/02/2007, entrato in vigore il 17 maggio 2007.

Ai sensi dell'articolo 4 del DPGR 4R/2007 la Valutazione Integrata è: *“il processo che evidenzia, nel corso della formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio, le coerenze interne ed esterne dei suddetti strumenti e la valutazione degli effetti attesi che ne derivano sul piano ambientale, territoriale, economico, sociale e sulla salute umana considerati nel loro complesso.”*

Ai sensi della Direttiva 2001/42/CE e del D.L.vo n. 152/06 (e s. m. i), il processo consiste nella valutazione delle pressioni e degli impatti diretti e indiretti, reali o probabili che le previsioni di trasformazione del territorio possono esercitare sulle risorse ambientali e sugli aspetti economici e sociali dell'intera comunità, tra cui la salute, il benessere e la qualità della vita dei cittadini

L'Amministrazione Comunale con il processo di Valutazione Integrata e con il processo di VAS in esso ricompreso, garantisce quindi la trasparenza e la condivisione del percorso di formazione del progetto di piano fino all'approvazione dello stesso.

2. I contenuti della Relazione di Sintesi

La **Relazione di sintesi** è il documento che descrive tutte le fasi del processo di valutazione svolte in corrispondenza con l'attività di elaborazione degli strumenti della pianificazione territoriale o degli atti di governo del territorio. Ai sensi dell'art. 10 del DPGR 4R/2007 i contenuti previsti risultano analoghi a quelli della sintesi non tecnica elaborata a conclusione del processo di VAS.

A questa si fa quindi riferimento per la sintesi dei contenuti del Rapporto Ambientale ossia:

- a) la verifica di coerenza esterna ed interna
- b) l'analisi conoscitiva del contesto territoriale ambientale e socio economico
- c) l'analisi degli effetti significativi indotti dalle previsioni della variante al PS
- d) la relazione di incidenza per i siti della Rete Natura 2000 ai sensi della Dir 92/43/CE e della Dir 79/409/CE
- e) la motivazione delle scelte fra soluzioni diverse o alternative, ove sussistenti;
- f) la definizione del sistema di monitoraggio finalizzato alla gestione dello strumento della pianificazione territoriale e alla valutazione del processo di attuazione e di realizzazione delle azioni programmate;

3. La procedura

Preliminarmente all'adozione degli atti deliberativi da parte del Consiglio Comunale, la relazione di sintesi è messa a disposizione delle autorità e dei soggetti privati interessati.

Al momento dell'adozione degli atti deliberativi i competenti organi dell'Amministrazione esaminano distintamente gli esiti del processo di valutazione integrata e gli esiti della valutazione ambientale e ne tengono conto ai fini della decisione.

La relazione di sintesi (insieme alla relazione di sintesi non tecnica elaborata ai sensi del processo VAS e al rapporto Ambientale) che descrive tutte le fasi del processo di valutazione svolte in corrispondenza con l'attività di elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale (ai sensi dell'art. 16 c.3 della L.R. 1/05 e dell'art. 10 del Regolamento 4R/20007) è allegata agli atti da adottare.

La Relazione di sintesi e la Relazione di Sintesi non Tecnica completano e integrano i contenuti degli incontri pubblici e delle riunioni e dei materiali informativi pubblicati sul sito web del Comune relativi all'evoluzione dell'elaborazione della variante di piano

Ai fini dell'espletamento della VAS secondo quanto disposto dal D.Lgs 152/06 l'amministrazione ha individuato preliminarmente nel proprio ambito l'autorità competente secondo i seguenti principi generali stabiliti dalla normativa statale:

- a) separazione rispetto all'autorità procedente;
- b) adeguato grado di autonomia;
- c) competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile.

Il Comune di Carrara ha quindi provveduto con deliberazione di C.C. n. 33 del 16/04/09 alla nomina della Giunta Comunale quale autorità competente dando mandato alla stessa affinché attui la verifica della conformità della procedura di valutazione ambientale strategica con quanto disposto dal D.Lgs 152/06 in materia. La Giunta, nell'espletamento delle proprie funzioni si è avvalsa di strutture e di servizi interni all'Amministrazione con specifica competenza in materia ambientale e non coincidenti con la struttura organizzativa del responsabile del procedimento di Variante al Piano Strutturale. Il Consiglio Comunale, in quanto preposto all'approvazione del

Piano rappresenta l'autorità procedente.

Una delle differenze sostanziali rispetto a quanto previsto dalla L.R. 01/05 e dal regolamento attuativo in materia di valutazione integrata rispetto alla procedura di valutazione ambientale strategica, sta nel fatto che il procedimento valutativo va all'approvazione del piano e non si conclude con l'adozione dello stesso.

La proposta di piano, con il "rapporto ambientale" e la sintesi non tecnica (risultato della valutazione integrata e della VAS) sono quindi adottati dall'autorità procedente e le consultazioni vengono effettuate contestualmente alle osservazioni di cui all'art. 17 della L.R. 01/2005, fermo restando il termine di 60 gg.

4. La valutazione integrata: le fasi

Il processo di valutazione integrata nell'ambito della definizione della variante al PS di Carrara si è svolto come previsto dall'art. 4 c.4 del Regolamento 4/R-2007 ossia attraverso tre fasi conseguenti:

1) Fase iniziale

Nel corso della prima fase si è provveduto a

- descrivere e verificare gli obiettivi del progetto di Variante rispetto al vigente Piano Strutturale;
- verificare la corrispondenza con il PS vigente approvato prima dell'entrata in vigore della L.R. 1/05 e dei regolamenti attuativi;
- valutare le coerenze esterne rispetto al nuovo PIT e al PTC;
- individuare le integrazioni e gli approfondimenti ulteriori da apportare al quadro conoscitivo per aggiornarlo;
- redigere un primo rapporto con pubblicazione dei materiali sul sito web.

Gli esiti della valutazione integrata prima fase sono stati pubblicati nelle forme di rito e sono disponibili sul sito web del Comune. Al fine di ottenere osservazioni e contributi il 23/12/08 alle ore 17:00 presso la sala di Rappresentanza del Comune si è svolto un incontro pubblico, al quale sono stati invitati anche i soggetti istituzionali, le parti sociali e le associazioni interessate dal procedimento.

2) Fase intermedia

Nel corso della fase intermedia si è provveduto a:

- approfondire la tematica delle coerenze esterne con la legge regionale sul governo del territorio (l.r. 1/2005) e regolamenti di attuazione in fase di redazione delle NTA;
- definire nel dettaglio i contenuti del Rapporto Ambientale previsti dall'allegato I della Dir 01/42/CE
- definire la struttura ed elaborare i contenuti del quadro conoscitivo relativo alle risorse ambientali;
- redigere la relazione di incidenza.

I materiali elaborati e gli esiti della valutazione integrata seconda fase sono stati pubblicati nelle forme di rito e sono stati resi disponibili sul sito web del Comune. Al fine di ottenere osservazioni e contributi. Il 30/04/09 ore 17 presso la Sala di Rappresentanza del Comune si è svolto un incontro pubblico, al quale sono stati invitati anche i soggetti istituzionali, le parti sociali e le associazioni interessate dal procedimento. In tale occasione il pubblico è stato informato della nuova procedura di VAS e degli atti e documenti in fase di predisposizione per poter adempiere alle disposizioni normative diventate esecutive dal febbraio 2009 e coordinare tale processo con quello della valutazione integrata in corso.

3) La valutazione degli effetti attesi

Nel corso di questa terza fase sono stati valutati gli effetti derivanti dall'attuazione della variante al Piano strutturale dal punto di vista ambientale, territoriale, sociale

economico e degli effetti sulla salute umana.

I materiali elaborati che consistono nel Rapporto Ambientale completo di tutti i documenti richiesti dall'allegato I dell'Dir 01/42/CE (e All. VI del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) sono stati pubblicati nelle forme di rito e sono disponibili sul sito web del Comune. Il giorno 08/09/09 alle ore 17,30 presso la Sala di Rappresentanza del Comune si è svolto un incontro pubblico, al quale sono stati invitati anche i soggetti istituzionali, le parti sociali e le associazioni interessate dal procedimento. In tale occasione sono state presentati i contenuti della proposta di variante di Piano e la relazione di sintesi relativa alla procedura di valutazione integrata coordinata con la sintesi non tecnica elaborata nell'ambito del processo di VAS.

5. Le forme di partecipazione

Dall'avvio del procedimento della variante di Piano Strutturale (risalente al 2003 e aggiornato nel 2005) e, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 01/05 e del regolamento attuativo 4R/2007 in materia di valutazione ambientale strategica, il Comune ha attivato idonee forme di partecipazione sia al fine di garantire la partecipazione dei cittadini in ogni fase del procedimento (Titolo II, Capo III della legge regionale 1/2005), sia al fine di acquisire pareri e osservazioni fondamentali per orientare le scelte strategiche comunali sulla base delle reali esigenze della cittadinanza.

L'amministrazione Comunale garantisce la partecipazione dei diversi soggetti portatori di interessi mediante:

- la diffusione di manifesti indicanti l'assunzione di provvedimenti da parte dell'Ente;
- l'informazione attraverso i media locali (giornali, reti televisive);
- la convocazione di incontri pubblici con la popolazione e con le associazioni di categoria interessate;
- la pubblicazione degli avvisi sul sito internet del Comune;
- la pubblicazione dei documenti valutativi (sia relativi alla valutazione integrata che al processo di VAS) e dei documenti di pianificazione in corso di elaborazione sul sito internet del Comune lasciandoli comunque a disposizione degli interessati presso i competenti uffici.

Al fine di garantire la correttezza delle procedure di partecipazione e comunicazione è stato individuato quale Garante della Comunicazione il Dr. Lino Buselli, Segretario Generale del Comune di Carrara.

Di seguito si riporta l'elenco dei contributi pervenuti dagli Enti a seguito dell'invio del documento di avvio del procedimento. Dal momento che tale avvio si è concretizzato in due fasi successive si indicano per ciascuna di queste le delibere di riferimento:

1) Del C.C. n° 42 del 23/04/2003

- Regione Toscana- Direzione generale delle Politiche Ambientali e Territoriali- Area Pianificazione del Territorio. Prot. N° 26694 del 10-07-2003
- Provincia di Massa - Carrara. Staff - Programmazione Territoriale - S.I.T. Prot. 20056 del 31/05/2003

2) Del G.C. n° 728 del 09/12/2008 e a seguito della lettera di richiesta contributi inviata dal Settore Urbanistica e SUAP del Comune di Carrara in data 11-12-2008 prot. 4541/58654

- Provincia di Massa Carrara Settore Servizi di Staff e Ufficio di Gabinetto della Presidenza- Servizio Programmazione Territoriale -SIT. Prot. N° 9031 del 23/02/2009
- AATO Toscana Nord, 1- Prot. N° 3882 del 27/01/2009
- Comune di Ortonovo (SP) prot. N° 4532 del 29/01/2009

- Regione Toscana- Direzione generale delle Politiche Ambientali e Territoriali. Settore Sperimentazione e apporti collaborativi per gli strumenti della pianificazione territoriale delle Province e dei Comuni. Prot. 3217 del 22/01/2009.

A seguito dell'avvio del procedimento sono stati inoltre organizzati dall'Amministrazione degli incontri con le Associazioni di categoria al fine di ricevere ulteriori suggerimenti e contributi:

- Associazione Industriali (4/11/08 e 20/02/2008)
- Confartigianato (21/02/2008 ore 11.30 e 30/10/08)
- Com. Tur. - Confcommercio (20/02/2008)
- Confesercenti (28/02/2008 ore 18.00 e 29/10/2008)
- CNA (23/04/2008)
- Coldiretti Massa-Carrara (21/02/2008)
- Ordine degli Architetti di Massa-Carrara (13/02/2008)
- Ordine degli Ingegneri di Massa-Carrara (11/02/2008 e 31/10/2008)
- Collegio Provinciale dei Periti Industriali (06/03/08 e 12/11/2008)
- Collegio Provinciale dei Geometri (29/02/08)
- Parco delle Apuane (5/03/08)
- A.P.I. (12/03/08)
- CGIL Massa-Carrara (28/02/08)
- UIL Massa-Carrara (13/02/08 e 12/11/2008)
- C.O.N.F.A.I.L. (27/02/08)
- Lega Ambiente (26/02/08)
- Club Alpino Italiano (20/02/08)
- Italia Nostra (14/02/08)
- Consorzio Zona Area industriale (01/04/08)
- Lega delle Cooperative (02/04/08)
- Confcooperative (02/04/08)
- Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali delle Province di Pisa-Lucca-Massa Carrara (17/04/08 e 07/11/2008)
- SUNIA (12/11/08).

Sono state svolte riunioni anche presso le circoscrizioni comunali e in particolare:

- in data 06/08/08 alle ore 18.00 presso la scuola Giromini con le circoscrizioni n.4 e n.5;
- in data 07/08/08 alle ore 18.00 presso presso la sede di circoscrizione con la circoscrizione n.3;
- in data 08/08/08 alle ore 18.00 presso la sede della circoscrizione a Carrara centro con le circoscrizioni n.1 e n.2.

Per la zona di Anderlino si sono inoltre svolti i seguenti incontri:

- con la Commissione Consiliare competente in materia urbanistica il 04/09/09 alle ore 11 presso la Sede Comunale;
- con il Sindaco il 10/09/09 alle ore 18 presso la sede comunale distaccata a Marina di Carrara;
- con l'Assessore all'Urbanistica il 21/09/09 presso la sala Amendola nella frazione di Avenza.

Il responsabile del procedimento
Arch. Nicoletta Migliorini

=====000=====